

“PHOTOVOICE ai tempi del Covid-19”



Obiettivo della ricerca: esplorare le reazioni e l’esperienza degli studenti e delle studentesse durante la pandemia del Covid-19, in particolare gli stati d’animo connessi al dover stare a casa, utilizzando l’immediatezza espressiva della fotografia.

Metodologia: la metodologia impiegata è quella del photovoice (Wang, Burris, 1997) con metodo SHOWED (Wallerstein, Bernstein, 1994), già impiegata a livello internazionale in ambito clinico, sanitario, sociale e transculturale. Il photovoice consente alle persone di diventare consapevoli di cosa vale la pena conservare e cosa cambiare nella propria esperienza di vita, attivando un processo di riflessione critica individuale e sociale.

Persone coinvolte: max 20 studenti/esse per sede universitaria interessata.

Durata:

Step 1: dal 25 al 31 marzo 2020.

Step 2: dal 22 al 28 aprile 2020.

Attività:

L’attività consiste nello scattare una foto al giorno, per una settimana, che rappresenti il proprio stato d’animo nella vita quotidiana a casa. Alla foto bisogna assegnare un titolo e una breve descrizione (massimo 400 parole) che risponda alle seguenti domande:

- Descrivi il contenuto della fotografia.
- *Perché* hai scattato questa fotografia?
- *Cosa* volevi rappresentare attraverso questa fotografia?
- *Come* è connessa al tuo vivere questo periodo di emergenza sanitaria?

La ricerca coinvolge diversi atenei italiani e una volta elaborati i dati verrà redatto un report sintetico. Altri prodotti potrebbero essere sia di tipo sia scientifico che divulgativo (mostra, ecc.).

Proponente, coordinatore e responsabile scientifico del progetto di ricerca è **Massimo Santinello**, dell’Università di Padova. Altre università partner sono: Università di Palermo, Università Federico II di Napoli, Università di Firenze, Università di Torino, Università degli studi Gabriele d’Annunzio di Chieti.

Per l’Università di Palermo è referente scientifico **Cinzia Novara** (cinzia.novara@unipa.it)